

VareseNews

Preghiera in strada, il sole aiuta il dialogo

Pubblicato: Venerdì 3 Marzo 2006

☒ Dopo una settimana di colloqui e incontri, la **comunità islamica di Gallarate** si è ritrovata davanti all'ex centro culturale di via Peschiera nel rione di Cedrate. Erano **almeno 200**, sotto un tiepido sole. Il **clima era decisamente più rilassato** della scorsa settimana, quando un po' la pioggia, un po' le dichiarazioni del leader cittadino del Carroccio Matteo Ciampoli avevano scaldato gli animi. La trattativa potrebbe avere sbocchi, almeno stando alle dichiarazioni del portavoce **Mohamed Rachdi e di Samir Baroudi**. I contatti con l'amministrazione comunale sono costanti, si aspetta una risposta da parte del sindaco Nicola Mucci e una successiva convocazione da parte del prefetto Roberto Aragno: «**Le trattative sono in corso** – ha detto Rachdi -, stiamo valutando le proposte e aspettiamo che il Comune accetti o rifiuti le nostre».

«**Valuteremo proposte solo per luoghi al coperto** – dice Samir ☒ Baroudi -, è l'unica soluzione plausibile. Diamo tempo e spazio al dialogo, vogliamo bene all'Italia e non vogliamo che succeda nulla di negativo». Il portavoce della comunità islamica varesina apre a soluzioni alternative: «Ci siamo sempre detti **disponibili al dialogo** – spiega -, accettiamo anche soluzioni temporanee. Potremmo **anche valutare l'ipotesi di acquistare un terreno**, magari permutando lo stabile di nostra proprietà. Chiediamo un aiuto ai cittadini che possono avere terreni da vendere in zone adatte all'edificazione: potrei occuparmi io del progetto. **Basta però con le preghiere in strada**: è umiliante, Gallarate deve **rispettare il diritto al culto sancito dalla Costituzione**. Chi dice no alla moschea a priori è contrario alla legge».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it